







### **AVVISO PUBBLICO PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE** SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. PR FSE+ 2021-2027

Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità

**3 aprile 2023** 



## LE FASI DI PREPARAZIONE DELLA CANDIDATURA

### Costruzione partenariato

Rispetto delle caratteristiche ammissibilità

# Definizione proposta progettuale

Selezione degli obiettivi e risultati attesi del bando (linee di intervento)

### Analisi dei documenti

DGR 7501 del 15 dicembre 2022, Decreto 3132/2023 di approvazione Avviso e Allegati





# Determinazione del piano finanziario

Voci di costo ammissibili e rispetto massimali















## **ANALISI DEI DOCUMENTI**



DELIBERAZIONE N° XI / 7501

Seduta del 15/12/2022

sidente ATTILIO FONTANA

\_\_\_\_\_

Assessori regional FABRIZIO SALA Vicepresidente
GUIDO BERTOLASO
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI ROMANO MARIA LA RUSSA ELENA LUCCHINI LARA MAGONI ALAN CHRISTIAN RIZZI FABIO ROLFI MASSIMO SERTORI CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggette

APPROVAZIONE NUOVO BANDO, PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1, - PR FSE† 2021-2027) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHLIO RIZZOLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta

Paolo Mora

I Dirigenti Roberto Daffonchio Paola Angela Antonicelli

L'atto si compone di 14 pagine di cui 7 pagine di allegati parte integrante Allegato A









Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specífico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

D.11 Allegati/informative e istruzioni

A) Avviso pubblico

A1) Domanda di contributo (fac simile da compilare a sistema)

A2) Scheda Progetto (fac simile da compilare a sistema)

A3) Piano dei conti (fac simile da compilare a sistema)

A4) Scheda dettaglio costi

A5) Dichiarazione di partecipazione al partenariato

A6) Lettera di intenti dell'Ufficio per il Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

oersone con disabilità

A7) Dichiarazione di adesione alla rete di supporto

A8) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o routner!

A9) Questionario per la rilevazione dell'indicatore di risultato

A10) Informativa relativa al trattamento dei dati personali

A11) Informativa relativa alla Firma elettronica

A12) Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo

A13) Atto di adesione

A14) Schema di garanzia fideiussoria









### **PARTENARIATO**

Gli **Enti beneficiari** (capofila e partner) devono appartenere ad una delle seguenti categorie:

- enti pubblici;
- enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS:
- cooperative sociali di tipo A e B;
- enti gestori pubblici e privati di UdO sociali nell'area disabilità (SFA Servizi Formazione Autonomia; CSE Centro Socio Educativo);
- operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
- operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B);
- istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di IeFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS.

L'eventuale requisito di accreditamento e/o iscrizione a registri e/o albi deve essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso (9 marzo 2023)













## **PARTENARIATO**



### Composizione minima del partenariato

- Adesione di almeno 3 partners
- Partecipazione (con il ruolo di capofila o partner) di almeno un ente pubblico territoriale (Comune, Provincia, Città Metropolitana, Comunità montana o Ambito Territoriale)

### Condizioni ulteriori

### **LINEA DI INTERVENTO 1**

Presenza di almeno un ente tra:

- a) Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- **b)** Operatori pubblici e privati in possesso di **accreditamento** definitivo per l'erogazione dei **servizi di istruzione e formazione**

#### **LINEA DI INTERVENTO 2**

Presenza di almeno un ente tra:

- a) Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione;
- b) Istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018; le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS, che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS che realizzano percorsi IFTS o ITS.









### **SOSTEGNO AL PARTENARIATO**

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, durante la fase di definizione del progetto, il partenariato deve condividere le principali caratteristiche dell'iniziativa con gli Uffici per il Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità (di cui alla legge 68/1999) territorialmente competente rispetto all'area di intervento del progetto

Il partenariato può essere supportato dalla rete territoriale di supporto

Non è ammessa la delega delle attività

- Partner (beneficiari) **Dichiarazione di partecipazione al partenariato**
- Uffici del collocamento mirato (non beneficiari) Lettera di intenti del l'Ufficio per il Collocamento Mirato
- Aderente (non beneficiari) **Dichiarazione di adesione alla rete di supporto**









### **DESTINATARI**



Destinatari finali degli interventi sono adolescenti, **giovani e adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale, residenti o domiciliati in Lombardia**, che si trovino in una delle sequenti condizioni:

- Disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato;
- In cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e prese in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati;
- Occupati;
- Studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale.

### Caratteristiche dei destinatari

I destinatari degli interventi devono avere un livello di abilità/capacità che consenta la realizzazione di interventi funzionali all'inserimento/reinserimento lavorativo. Il coinvolgimento dei destinatari deve avvenire nell'ambito del progetto individuale previsto ad esito di una valutazione multidimensionale, tenuto conto dei bisogni, desideri, risorse e sostegni nel quadro del progetto di vita della persona con disabilità. Qualora sia già attiva una presa in carico da parte di altri servizi territoriali (in particolare socio-assistenziali, socio-sanitari o sanitari) l'intervento dovrà porsi in complementarietà con gli altri interventi erogati al destinatario, assicurando costante collaborazione con i servizi coinvolti.











### Linea di intervento 1 - Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva

Realizzazione di percorsi di empowerment propedeutici all'inserimento lavorativo (per un successivo accesso agli strumenti del collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999) o di **diretto sostegno all'inserimento lavorativo** attraverso percorsi alternativi all'accesso alle misure previste dalla Legge n. 68/1999, ad esempio:

• percorsi di formazione, anche in modalità laboratoriale (ad es. per l'acquisizione di competenze trasversali,

- lo sviluppo di competenze digitali, la ricerca attiva del lavoro); Attivazione, promozione e tutoraggio di tirocini di inclusione;
- attività sullo sviluppo delle autonomie personali e sociali, competenze relazionali per il lavoro:
- certificazione/formalizzazione delle competenze;
- soluzioni di inserimento lavorativo in contesti "protetti" o contesti caratterizzati da un nuovo modo di organizzare i processi di produzione (ad es. esperienze di economia urbana, attività di prossimità e vicinato).



Accrescere le opportunità di empowerment per l'occupazione, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita di comunità in particolare per le persone con disabilità che non hanno titolo (per mancanza dei requisiti di legge) o per le quali persistono, nei fatti, "barriere" (connesse alle risorse personali, familiari o di contesto) all'accesso agli strumenti di inserimento personalizzati attivati dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili nel auadro del collocamento mirato.









### Linea di intervento 2 - Percorsi di orientamento ed empowerment

Realizzazione di percorsi di orientamento all'autonomia rivolti ai giovani iscritti agli ultimi due anni del secondo ciclo di istruzione (percorsi di liceo/istituti tecnici/istituti professionali oppure percorsi triennali e quadriennali di leFP) e alle loro famiglie, nonché ai giovani con disabilità non ancora iscritti al collocamento mirato che possono tuttavia avere accesso al sistema regionale a supporto dell'inserimento lavorativo, ad esempio:

orientamento per sostenere il giovane/la famiglia nelle scelte di transizione dall'adolescenza all'età adulta;
potenziamento dell'autonomia personale anche tramite una migliore informazione sulle opportunità del

- sistema regionale:
- costruzione di progetti individualizzati di formazione/lavoro nell'ottica di un progetto di vita; coaching e mentoring con il diretto coinvolgimento di giovani e adulti con disabilità (peer support and counsellina).



Favorire la transizione dalla scuola all'inserimento lavorativo attraverso opportunità di accesso a servizi socio educativi in grado di favorire l'attivazione, da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle comunità, delle risorse e degli strumenti del sistema dei servizi pubblici e dei servizi di prossimità del territorio per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto individuale di vita indipendente









### Linea di intervento 3 - Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva

Realizzazione di percorsi di tipo socio-educativo di accompagnamento della persona con disabilità per il rafforzamento di un ambiente favorevole all'inclusione attiva sia nel corso dell'iscrizione al collocamento obbligatorio (ad es. partecipazione a percorsi finanziati dal Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili) sia nell'ambito di un rapporto già esistente di tipo lavorativo. Le azioni possono essere rivolte anche alle famiglie e al contesto lavorativo in cui sta effettuando il percorso. Si cita a titolo esemplificativo:

- peer networking, coaching e mentoring anche con il diretto coinvolgimento di giovani/adulti con disabilità;
- attività volta a stimolare l'autopercezione di cittadini autosufficienti, socialmente attivi e responsabili;
- attività di sostegno e accompagnamento a favore delle persone con disabilità nei contesti lavorativi; accompagnamento alla famiglia per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto di vita indipendente:
- azioni di supporto e accompagnamento rese dalle organizzazioni partner in favore del contesto lavorativo.



Potenziare la qualità e l'efficacia delle politiche attive del lavoro attraverso l'attivazione sinergica e complementare di servizi socio educativi (ad esempio di potenziamento delle capacità sociali e relazionali delle persone con disabilità, nonché di facilitazione e mediazione dei rapporti tra l'azienda, il lavoratore e la famiglia) diretti ad abilitare i fattori personali, familiari e di contesto sociale e lavorativo che rendono possibile l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità









Linea di intervento 4 - Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali

Realizzazione di azioni rivolte al trasferimento di buone pratiche (sperimentate ad esempio con altri contributi pubblici o privati oppure autofinanziate) per promuovere il trasferimento e l'evoluzione di buone pratiche, esperienze e metodologie attraverso la cooperazione operativa tra enti (ente proponente ed ente ricevente). Gli interventi possono prevedere, a titolo esemplificativo:

sviluppo e adattamento di buone pratiche per la loro applicazione in altri contesti;
azioni di capacity building per rafforzare la capacità degli enti del territorio di promuovere l'inclusione

- attiva



Potenziare e valorizzare il lavoro in rete e la collaborazione tra ali enti del terzo settore e dell'associazionismo rappresentativo degli interessi delle persone con disabilità per la identificazione, modellizzazione e trasferimento delle buone pratiche e delle conoscenze utili alla diffusione delle soluzioni positivamente sperimentate a livello regionale a sostegno dell'occupazione e della partecipazione attiva alla vita di comunità delle persone con disabilità.









## FORMULAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

Allegato A2

#### PARTE A - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E PARTENARIATO

#### 1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

a) Linee di intervento attivate nell'ambito del progetto

□ Linea di intervento 1 - Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva ☐ Linea di intervento 2 - Percorsi di orientamento ed empowerment

☐ Linea di intervento 3 - Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva

☐ Linea di intervento 4 - Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali

b) Indicare la principale area territoriale interessata dalla realizzazione dell'intervento

Selezionare la Provincia/Città Metropolitana

Indicare eventuali ulteriori aree interessate

Selezionare le Province/Città Metropolitana

c) Indicare la durata del progetto e le date presunte di avvio e conclusione

data presunta di inizio data presunta di fine

#### 2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- il bisogno emergente dai dati di contesto e dal processo di concertazione con l'Ufficio per il
- Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità; gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del progetto;

- le caratteristiche dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati. Le informazioni sono dirette a presentare l'iniziativa finanziata e potranno essere utilizzate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito delle iniziative di comunicazione e informazione, nel caso in cui l'intervento venisse finanziato.

#### 3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Descrivere le caratteristiche del partenariato, evidenziando le motivazioni che giustificano la scelta dei partner. Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tali ambiti; alla complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto; alla capacità di coinvolgimento dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

Ove prevista, descrivere le caratteristiche della rete di supporto del progetto in relazione ai soggetti aderenti, al grado di coinvolgimento e al valore aggiunto offerto dai singoli e dalla rete nel suo complesso per li conseguimento dei risultati di progetto. Cfr. criteri di valutazione: 1.1; 1.2; 1.5

Il formulario sarà compilato online e generato dal sistema informativo. E' disponibile online il facsimile in formato word per la preparazione della candidatura

Il formulario presenta per ogni punto da sviluppare una breve indicazione a supporto della compilazione, incluso il riferimento gi criteri di valutazione

L'indicazione della principale area territoriale interessata dalla realizzazione del progetto è rilevante ai fini della riserva territoriale prevista ai fini della formulazione della graduatoria









### FORMULAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

#### PARTE B - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Analisi	del bisogno
Collocamen	a partire dall'analisi del problema e alla luce del processo di concertazione con l'Ufficio per to Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, i bisogni a cui si intende dar averso la proposta progettuale. Cfr. criterio di valutazione: 2.1
2. Obietti	vi e risultati attesi
al problemo	obiettivo generale, gli obiettivi specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposti i individuato) e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alli lipe el progettale la larga correggia giostico alla finalità dell'Azione 1. Lal PP ESE 2012-2012 e.

al problema individuato) e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza rispetto alle finalità dell'Azione h.1. del PR FSE+ 2021-2027 e gobiettivi e risultati attesi dell'Avviso. Cfr. criterio di valutazione: 2.1

#### 3. Metodologia di intervento

Descrivere l'approccio metodologico dell'intervento, con particolare riferimento ai metodi e alle strategie individuate per lo sviluppo del progetto di vita indipendente e lo svolgimento della valutazione multidimensionale. Cfr. criteri di valutazione: 2.1:2.3

#### 4. Modalità di identificazione e coinvolgimento dei destinatari

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni il progetto assicurerà la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari nel progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni e alle strategie di comunicazione delle opportunità offerte dal progetto (ad es. modalità incocado con i servizi degli enti locali, gli Uffici per il Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, le associazioni rappresentative degli interessi dei target di riferimento). Cfr. criteri di valutazione: 2.1: 2.3

#### Raccordo con gli Uffici per il Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con gli Uffici per il Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e le modalità di integrazione con i relativi servizi del territorio. Cfr. criterio di valutazione: 1.4

Ciascuna proposta progettuale potrà sviluppare una o più linee di intervento, sulla base dei bisogni rilevati e delle caratteristiche dei destinatari

Per ogni linea di intervento è individuato uno specifico risultato atteso al cui conseguimento la proposta dovrà contribuire

In ragione della sperimentalità della misura, la proposta dovrà individuare e descrivere le principali caratteristiche del target di riferimento nonché le modalità previste per il coinvolgimento, in fase di attuazione, dei destinatari. Per la redazione di tale paragrafo i partner dovranno tenere conto dell'esperienza del partenariato, delle indicazioni ricevuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato, nonché dai servizi territoriali competenti in materia e più in generale degli enti aderenti alla rete di supporto









## **FORMULARIO**

#### 6. Descrizione delle attività e delle realizzazioni

Coerentemente con la struttura del progetto descrivere le linee di intervento e le attività previste, nonché le principali realizzazioni (output-prodotti). Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene offerto (es. incontro, sportello, campagna di sensibilizzazione) ai destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività. La descrizione di dettaglio, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle realizzazioni, è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste. Cfr. criterio di valutazione: 2.1

Per ciascuna linea di intervento attivata, descrivere le attività e le realizzazioni:

🗆 LINEA DI INTERVENTO 1: Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva

Descrivere le attività e le realizzazioni previste

☐ LINEA DI INTERVENTO 2: Percorsi di orientamento ed empowerment

Descrivere le attività e le realizzazioni previste

☐ LINEA DI INTERVENTO 3: Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva

Descrivere le attività e le realizzazioni previste

□ LINEA DI INTERVENTO 4: Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali

Descrivere le attività e le realizzazioni previste

La declinazione della linea di intervento selezionata avviene attraverso la definizione delle attività e, per ciascuna attività, delle azioni e prodotti

Ciascuna attività, attraverso i prodotti rilasciati, contribuisce al conseguimento del risultato atteso.

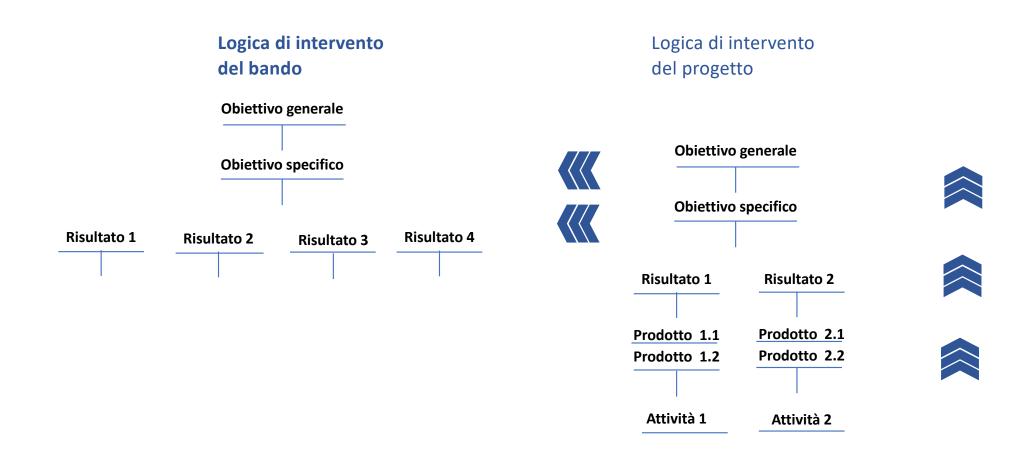
Per ciascuna linea di intervento possono essere previste una o più attività











## CARATTERISTICHE FINANZIARIE E TEMPORALI



## Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro

In attuazione della DGR n.7501/2022, è prevista una **riserva territoriale su base provinciale** (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese) per assicurare il finanziamento di almeno un progetto ammissibile (con punteggio pari o superiore a 60) per area territoriale.

12 – 18 mesi

Contributo pubblico compreso tra i € 100.000,00 e € 150.000,00 18 – 24 mesi

Contributo pubblico compreso tra i € 150.000,00 e € 200.000,00

Contributo pubblico max 80% - Cofinanziamento assicurato dal partenariato almeno 20%









## IL PIANO DEI CONTI

Tabella 1. Piano dei conti

	VOCI DI COSTO	IMPORTO
A	Totale costi diretti per il personale <sup>1</sup>	€
В	Indennità versate ai partecipanti²	€
С	Altri costi [C=40% DI A]	€
D	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [D=A+B+C]	€
E	Contributo pubblico richiesto (al massimo 80% del costo totale ammissibile [E= 80%*D]	€
F	Cofinanziamento dei partner effettivi (almeno 20% del costo totale ammissibile [F>=20%*D]	€

#### Tabella 2 Ripartizione finanziaria del budget tra i partner

Il costo di clascun partner effettivo è calcolato come somma: a) del costo totale ammissibile del personale del partner; b) delle indennità versate per tirocini; c) del costo forfettario degli attri costi ammissibili pari al 40% del costo del personale.

PARTNER	COSTI DIRETTI PERSONALE	COSTI INDENNITÀ	ALTRI COSTI	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	% RIPARTIZIONE TRA PARTNER
Partner 1	€	€	€	€	%
Partner 2	€	€	€	€	%
Partner 3	€	€	€	€	%
Partner 4	€	€	€	€	%
Partner 5	€	€	€	€	%
Inserire altri partner in base alla composizione del partenariato di progetto	€	€	€	€	%
Totale costi ammissibili <sup>3</sup>	€	€	€	€	100%

Il piano dei conti è definito attraverso la stima del costo totale delle voci di costo ammissibili: personale, indennità ai partecipanti, altri costi (diretti e indiretti) diversi da quelli di personale

Voce di costo	Categorie di costo	
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	
	A2. Personale esterno non legato al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità di partecipazione ai tirocini	
C. Altri costi	C1. Costi diretti diversi da personale e dalle indennità per i partecipanti	
	C2. Costi indiretti	
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti	

In fase di progettazione è bene definire un piano dei conti analitico funzionale alla definizione della stima del costo totale per voce di costo. A tal fine utilizzare l'Allegato A4 Scheda dettaglio costi.









## MONITORAGGIO

Le proposte progettuali devono includere un **piano di monitoraggio e valutazione dei risultati** delle sperimentazioni realizzate. Gli esiti della valutazione condotta e le raccomandazioni saranno valorizzati nella relazione finale, mentre il **rapporto di valutazione integrale** potrà essere trasmesso quale allegato alla relazione stessa.

I beneficiari devono inoltre trasmettere le informazioni necessarie a monitorare i seguenti **indicatori degli interventi finanziati** dal PR FSE+ 2021-2027:



**OUTPUT:** «Numero partecipanti con disabilità»



**RISULTATO:** «Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento»

Inoltre, in fase di progettazione i beneficiari sono tenuti a fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto, definendo un **set di indicatori specifici del progetto** volto a monitorare e valutare gli output e i risultati.

Ad esempio: numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di destinatari che hanno ottenuto una certificazione delle competenze, numero di metodologie trasferite, % esiti positivi percorsi attivati.









## INDICATORI SPECIFICI DI PROGETTO

### 13. Monitoraggio e valutazione

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto. Inoltre, indicare il set di indicatori specifico del progetto definito al fine di monitorare e valutare gli output e i risultati (ad es. numero di destinatari coinvolti, numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di destinatari che hanno ottenuto una certificazione delle competenze, numero di buone pratiche trasferite). Cfr. criterio di valutazione: 2.2

1
_

Indicatore	Descrizione	Target
[Indicatore 1]	Descrizione indicatore	Quantificazione del target
[Indicatore 2]	Descrizione indicatore	Quantificazione del target
Completare in base al set di indi- catori definito		









## **CANDIDATURA**

**SCHEDA PROGETTO** 

Presentazione del progetto e del partenariato, descrizione della proposta progettuale, calendario delle attività e risultati, monitoraggio, sostenibilità, gruppo di lavoro

**PIANO DEI CONTI** 

Indicazione delle voci di costo e del totale del costo ammissibile, ripartizione finanziaria del budget tra i partner

SCHEDA DETTAGLIO
COSTI

Indicazione, per ciascun partner e per gli interventi di progetto, delle risorse umane che si prevede di utilizzare, compresa la stima delle giornate e del costo previsto Dichiarazione di partecipazione al partenariato

Lettera di intenti dell'Ufficio per il Collocamento Mirato

Dichiarazione di adesione alla rete di supporto









## SUPPORTO PER I POTENZIALI BENEFICIARI













#### Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 > Bandi

#### APERTO

Progetti a favore dell'inclusione attiva e l'integrazione sociolavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 Inclusione Sociale -ESO 4.8 - Azione H.1. - PR FSE+ 2021-2027). Decreto n. 3132/2023.



#### FSE 2021-2027

L'iniziativa è finalizzata a sostenere interventi di inclusione attiva volti a rendere accessibile e continuativa la dimensione del lavoro nell'ambito dei propetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità, riducendo e superando le barriere di diversa natura che possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli attri.

Attraverso il finanziamento di progetti integrati, territoriali e su base comunitaria si intende stimolare e rafforzare:

- l'integrazione tra le politiche attive del lavoro (sistema regionale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro) e le politiche di inclusione attiva (sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari) dirette alle persone con disabilità per accrescerne gli estit occupazionali e di partecipazione sociale, incoraggiando la ricomposizione dell'offerta dei servizi e delle risorse finanziarie, anche nel quadro della promozione del futuro Fondo Unico per la Disabilità.
- la modernizzazione e l'innovazione delle politiche e delle misure (di istruzione, formazione, lavoro e dei servizi sociali e socio-sanitari) volte ad accrescere l'occupazione della partecipazione sociale delle persone con disabilità attraverso una rafforzata cooperazione strategica e operativa con la rete del "servizi di prossimità" generati dal territorio grazie all'azione degli Enti del terzo settore e dell'associazionismo familiane e rappresentativo delle persone con disabilità (secondo welfare);
- l'accesso delle persone con disabilità più a rischio di esclusione ad opportunità di partecipazione attiva alta vita di comunità, in particolare attraverso misure di
  attivazione non focalizzate solo su obiettivi di immediato inserimento lavorativo ma anche di empowerment, stimolando processi di sperimentazione di nuove
  collaborazioni e alleanze (tra attori del pubblico e del privato profit e non profit) per la attivazione di "nuove forme" di lavore o di attività produttive di valore sociale;
- parità di accesso a un sistema diffuso di servizi a sostegno dei progetti di vita indipendente e inclusione assicurando livelli omogenei di presa in carico
  mutitdisciplinare e mutitdimensionale su tutto il territorio regionale, rafforzando la capacità di azione e integrazione della rete dei servizi territoriali, degli enti del terzo
  settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità.

Le strategie di intervento dei progetti possono svilupparsi attraverso la realizzazione di una o più delle seguenti linee di intervento:

- Linea di intervento 1 Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva
- Linea di intervento 2 Percorsi di orientamento ed empowerment
- Linea di intervento 3 Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva
  Linea di intervento 4 Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali

### Domande?

inclusionesociolavorativafse@regione.lombardia.it



- FAQ integrazione socio lavorativa persone con disabilità. 22/03/2023 136 KB Documento PDF
- Decreto n. 3132/2023. e Avviso. Inclusione attiva integrazione socio lavorativa persone disabili. 877 KB Documento compresso
- 🖺 Allegati al decreto n. 3132/2023. Inclusione attiva integrazione socio lavorativa persone disabili. 1,39 MB Documento compresso















